

Convegno AIDA

Pavia, 30 settembre-1° ottobre 2011

# Tipi, organizzazione e modelli di business di social network

Juan Carlos De Martin

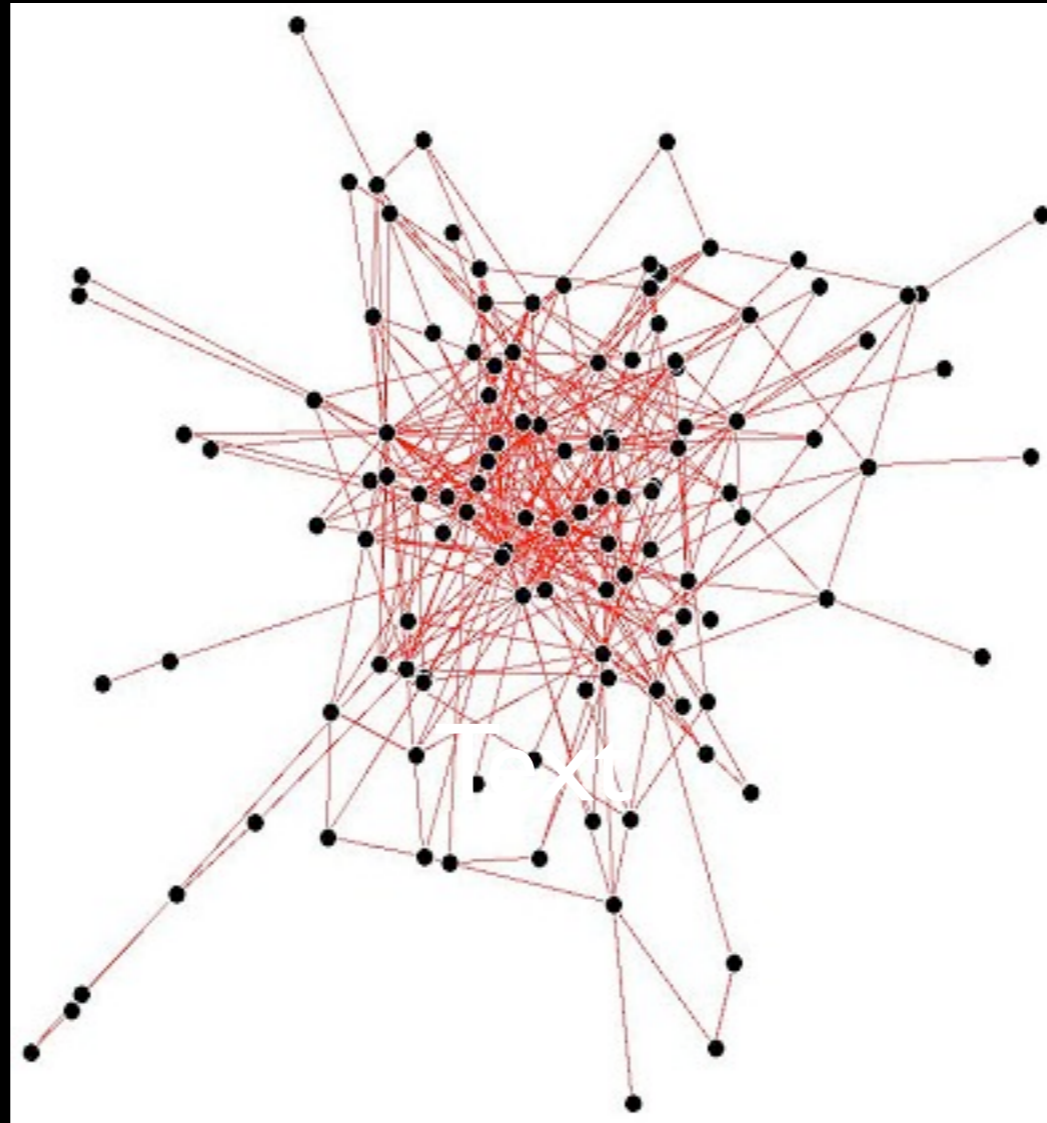
Centro NEXA su Internet & Società

Politecnico di Torino

<http://nexa.polito.it>

prima, un passo indietro

reti sociali



Internet/Web = rete decentralizzata

ogni nodo della rete è sovrano

ogni nodo può  
sia trasmettere verso  
sia ricevere da  
qualsiasi altro nodo della rete

sia il protocollo Internet (IP)

sia il protocollo del Web (http)

sanciscono l'indipendenza dei nodi

in questa rete decentralizzata  
la via maestra  
per chi vuole “pubblicare”  
(ovvero, esistere nel cyberspazio)  
è  
**possedere un dominio**

# Proprietario di dominio

- **Cittadino di 1<sup>a</sup> classe del Web**, come un proprietario di una casa o di terra. Fa ciò che vuole sul proprio sito, coi soli limiti della legge:
  - pubblica i **contenuti** che vuole
  - usa il **software** che desidera
  - dà l'**aspetto grafico** voluto
  - la URL **resterà valida** per sempre



# Proprietario di dominio

- Se si ha anche il proprio “server” hardware, il dominio è completo
- Ma anche se si è ospiti di un “web hosting service” e si è insoddisfatti, basta impacchettare tutto e trasferirsi altrove

è lo scenario  
dei primi anni del web

c'erano già "reti sociali" allora?

- alcuni elementi, sì:
  - “status updates” (blog post)
  - “amici” (il “blog roll”)
  - commenti
  - feed RSS

ancora, però, tutto molto rudimentale  
(no “cruscotto”)

la situazione poteva evolvere  
dal punto di vista tecnico,  
per permettere la nascita di  
“reti sociali” decentralizzate

sarebbe stato nel solco della  
tradizione Internet/Web

Esempio: abbiamo  
email decentralizzata  
e non email.com

e invece no:

siamo stati troppo lenti

i “geek” sì,  
ma la vasta maggioranza  
di utenti di Internet  
non poteva sostenere l’onere  
di essere un “proprietario” web



opportunità imprenditoriale  
subito sfruttata:  
qualcuno cominciò a offrire  
“case in affitto”  
in grandi “condomini”  
(le “piattaforme”)

# Cittadini di 2<sup>a</sup> classe

- devo rispettare le regole del padrone di casa
- devo vivere con i mobili e la tappezzeria scelti da lui (o scelta tra poche possibilità)
- la URL esisterà fino a quando pagherò l'affitto mensile o fino a quando il padrone di casa rimarrà sul mercato (non molto)
- se ci si vuole spostare, è possibile ma con molti problemi

ma c'è di “peggio”

# Cittadini di 3<sup>a</sup> classe

- sono gli utenti dei servizi “free”
- se non paghi, non sei un cliente: sei il prodotto (per esempio perché obbligato a vedere pubblicità)
- tutti gli svantaggi della 2a classe, ma ancora più evidente che il padrone di casa non esita a cambiare il servizio nel suo interesse, non in quello dei suoi “clienti”
- “Libero” di andartene. Peccato che avere indietro i propri dati può essere molto difficile, e comunque tutti i link rotti

inoltre:

intanto il Web diventava

sempre più ricco

- audio, video, interattività, ecc.

ovvero, sempre più complesso e

costoso per un singolo

nascono allora  
le piattaforme specializzate



# Le reti sociali

- Servizi web centralizzati che offrono gratis una applicazione sociale, ovvero caratterizzata da:
  - possibilità di pubblicare il proprio **“profilo”**
  - possibilità di stabilire **relazioni** (“friends”)
  - possibilità di **pubblicare contenuti** (da un “status update” a un saggio o un video)
  - possibilità di **interagire**
  - il tutto strettamente secondo le regole stabilite dal proprietario



- Siamo, cioè, in **3<sup>a</sup> classe**:
  - gli utenti sono il prodotto:
    - non solo pubblicità generica, ma profilazione pubblicitaria molto accurata e commercio dei profili
    - in generale “data mining” di tutti i comportamenti (tutti registrati!)
    - controllo del “news feed” (di cosa vede utente)
  - il padrone di casa fa (quasi) quello che vuole: cambio frequente di regole e caratteristiche del servizio
  - andarsene con le proprie cose è praticamente impossibile

# Osservazioni

- Effetto rete: legge di Metcalfe, ovvero, l'utilità di una rete cresce con  $N^2$ , dove  $N$  è il numero dei membri. Ovvero, "vado dove sono tutti" (come agli albori della telefonia).
- Corollario: il vincitore tende a sfruttare l'effetto rete per diventare egemonico.

- E infatti oggi Facebook, 750 milioni di utenti, **non è più solo un applicazione sociale**, ma è anche:
  - chat
  - email
  - voce e video in tempo reale
  - host di foto e video
  - ricerca

Facebook = “Internet”

“Vorrei comprare un computer  
per andare su Facebook”

Che fare?

Facebook et similia sono una  
realtà e quindi nell'immediato  
studiare e, se necessario,  
regolamentare

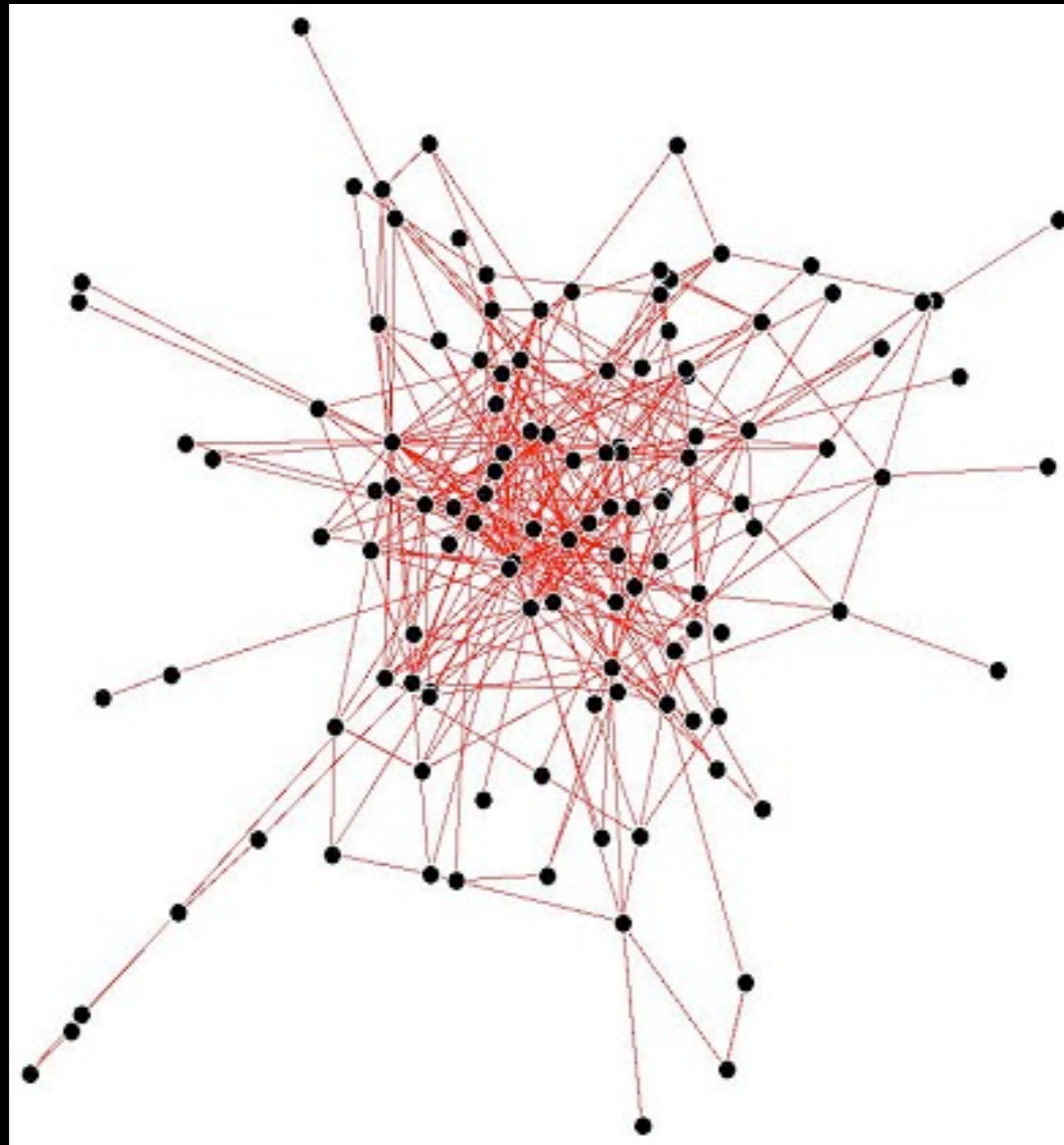
# Esempio di possibile regolazione: portabilità del profilo

un tasto per ordinare il trasferimento di tutti i propri contenuti dal servizio X al servizio Y  
via backoffice, ovvero,  
senza dover scaricare e ricaricare tutto

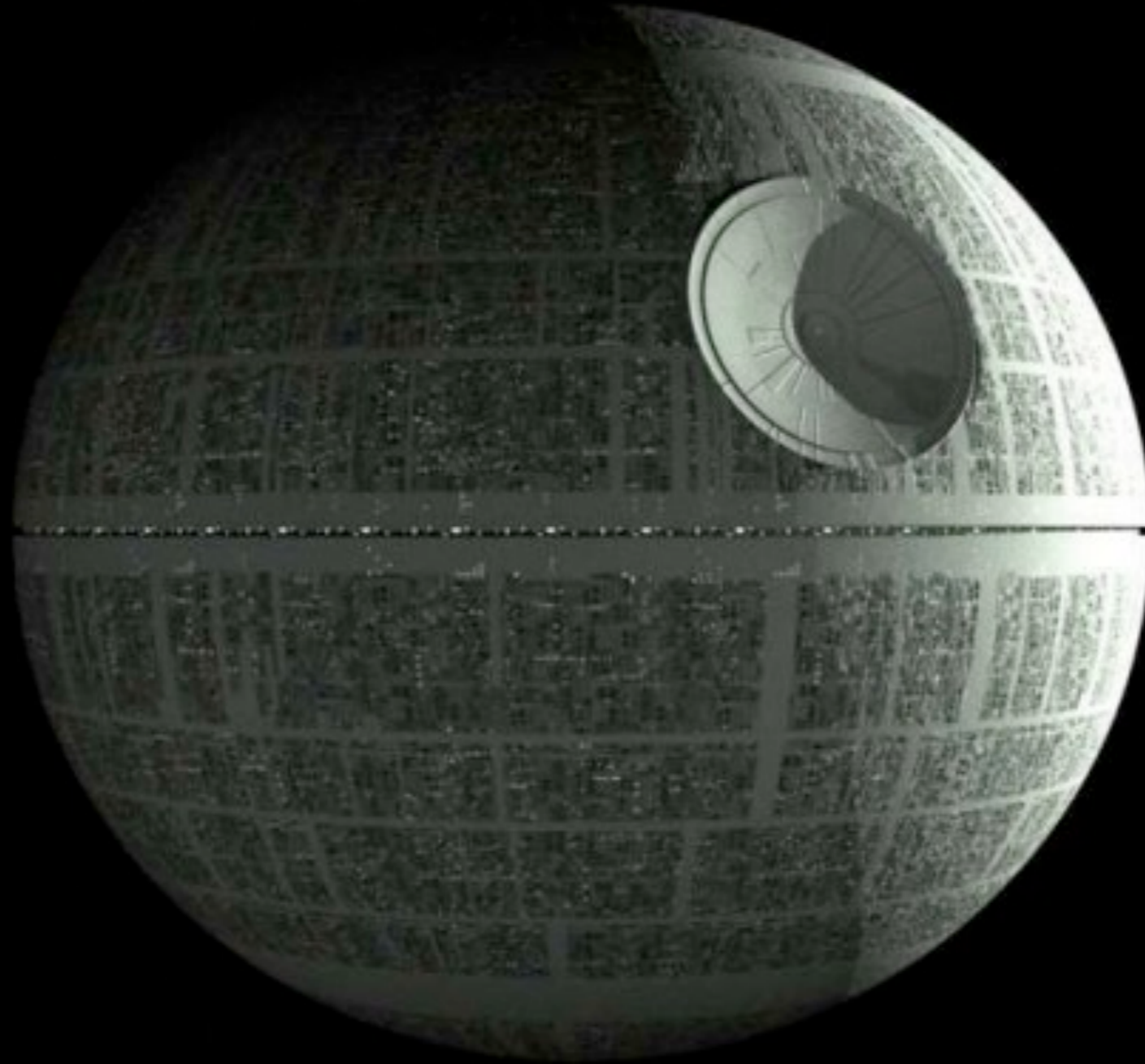


- Intanto, sono in atto seri tentativi di **reintrodurre decentralizzazione** nel Web:
  - Freedom Box
  - Diaspora

affinché Internet rimanga così



e non così



grazie

<http://nexa.polito.it>

<http://twitter.com/demartin>

<http://facebook.com/juancarlos.demartin>

<http://demartin.polito.it>

<http://cyber.law.harvard.edu/people/jcdemartin>

Il testo contenuto in queste slide è rilasciato con  
licenza Creative Commons Attribuzione Italia 3.0,  
<http://creativecommons.org/licenses/by/3.0/it/>